



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 19/04/2018

Numero Registro Dipartimento: 377

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 3978 del 27/04/2018

**OGGETTO: OGGETTO: REGOLAMENTO REGIONALE N. 3 DEL 04/08/2008 E SMI
PROCEDURA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE. PROGETTO: REALIZZAZIONE
IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO "ESARO 3" NEL COMUNE DI SAN LORENZO
DEL VALLO (CS). PROPONENTE: HYDROWATT SPA, VIA G. VERDI, 7 LOC. PIANE DEL
MORRO - 63084 FOLIGNANO (AP). PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE
CON PRESCRIZIONI. .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l’ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione *del settore “Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio”*;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i.. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 13/11/2017 prot. n. 351875, ai sensi dell’art. 8 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., la società Hydrowatt Spa, con sede in via G. Verdi, 7 loc. Piane del Morro - 63084 Folignano (AP), ha presentato istanza di valutazione d’impatto ambientale in merito al progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica denominata “Esaro 3” nel Comune di San Lorenzo del Vallo (CS);

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere “m” del p.to 2 dell’all. “B” del Reg. Reg. 3/2008;

CHE a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 11/04/2018, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, in merito al progetto per la "Realizzazione della Centrale Idroelettrica Denominata Esaro 3" nel Comune di San Lorenzo del Vallo (CS) - presentato dalla società Hydrowatt Spa, con sede in via G. Verdi, 7 loc. Piane del Morro - 63084 Folignano (AP), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 11/04/2018 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

Di trasmettere il presente provvedimento alla società Hydrowatt Spa, via G. Verdi, 7 loc. Piane del Morro - 63084 Folignano (AP), al Comune di San Lorenzo del Vallo (CS), alla Regione Calabria Settore Fonti Rinnovabili, alla provincia di Cosenza, ed all'ARPACal.

- Di stabilire che il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla STV (allegato al presente decreto) potrebbe inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di dare atto che eventuali difformità o dichiarazioni mendaci dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente provvedimento, a norma del D.Lgs. 152/06 e del connesso Regolamento regionale 3/08, ha validità di anni 5 (cinque) per il completamento dei lavori previsti dal progetto, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – dip. Prov. di competenza – almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto e definizione di un Piano di Monitoraggio.
- Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)

Prot. n° 134680 /SIAR

DEL 16 APR. 2018



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA -VI

Dirigente del Settore n° 4
Dipartimento Ambiente e Territorio
SEDE

SEDUTA DEL 11. di 2018

OGGETTO: Istanza di verifica di assoggettabilità di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. per "l'Impianto idroelettrico denominato *Esaro 3*" da realizzarsi nel Comune di San Lorenzo del Vallo (CS). Proponente: **Hydrowatt Spa**.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. SIAR n. **351875 del 13/11/2017**, è stato assunto agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico, presentato dalla Società Hydrowatt Spa e denominato "*Esaro 3*", sito nel Comune di San Lorenzo del Vallo (CS), ai fini della verifica di assoggettabilità di Valutazione di impatto ambientale.
 - **La documentazione (presentata integralmente su supporto informatico)** è costituita da:
 - **Documentazione Amministrativa**
 - 1) Istanza di assoggettabilità di Valutazione di impatto ambientale;
 - 2) Attestazione di avvenuto deposito del progetto al Comune di San Lorenzo del Vallo (Prot. n.3155 del 06/10/2017);
 - 3) Attestazione di avvenuto deposito del progetto alla Provincia di Cosenza (Prot. n.43368 del 26/10/2017) con relativa lettera di trasmissione Prot. n. 3257 del 20/10/2017;
 - 4) Elenco delle autorizzazioni richieste nel procedimento;
 - 5) Copia Preliminare di costituzione di servitù inamovibile di parte dell'elettrodotto e opera di scarico della particella n. 510 Foglio n. 6 del Comune di San Lorenzo del Vallo;
 - 6) Copia Preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto e di costruzione delle opere civili, idrauliche ed elettromeccaniche pertinenti all'edificio centrale dell'impianto; della particella nn. 512 Foglio n. 6 del Comune di San Lorenzo del Vallo;
 - 7) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Professionista che ha predisposto lo Studio di Impatto Ambientale circa le proprie qualifiche professionali, la veridicità delle informazioni fornite, la conformità agli originali cartacei alle copie in formato elettronico ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 27/12/1988;
 - 8) Dichiarazione del valore complessivo dell'opera (pari a € 1.648.126,00);
 - 9) Copia versamento oneri istruttori (pari a € 2.848,13);
 - 10) Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di San Lorenzo del Vallo prot. n. 6624 del 24/08/2017, attestante che le particelle nn. 510 511 512 del Foglio n. 6 ricadono in zona Agricola nel vigente strumento urbanistico: Pdf e con l'applicazione delle misure di salvaguardi a seguito dell'adozione del PSC Del. CC n. 2/2012 l'area ha la seguente destinazione urbanistica: APSn "*Ambito di Organizzazione Funzionale Specialistica per Attività Industriale e di Trasformazione di prodotti agricoli*";

Handwritten signatures and initials in blue ink, including a large 'h' at the top, followed by several initials and a signature that appears to be 'Lu'.

- 11) Dichiarazione Sostitutiva attestante la localizzazione del progetto, la riconducibilità alla tipologia di cui all'Allegato B del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. e la conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
- 12) Elenco generale degli elaborati;
- 13) Scheda progetto VIA.
- **Documentazione Tecnica**
- R 0 **ELENCO DEGLI ELABORATI DI PROGETTO**
 - R 1 **RELAZIONE TECNICA**
 - R 2 **RELAZIONE IDRAULICA**
 - R 3 **RELAZIONE GEOLOGICO - TECNICA**
 - *In Allegato:*
 - TABELLA DI SINTESI DATI GEOLOGICI
 - RAPPORTO DI PROVA PENETROMETRICA DINAMICA DPSH
 - CARTA UBICAZIONE INDAGINI GEOFISICHE
 - CARTA GEOLOGICA
 - CARTA PAI RISCHIO IDRAULICO E FRANE
 - CARTA UBICAZIONE INDAGINI
 - R 4 **RELAZIONE DI PERICOLOSITA' SISMICA DI BASE**
 - R 5 **RELAZIONE OPERE CIVILI**
 - R 6 **PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE**
 - R 7 **PIANO DI GESTIONE E MANUTENZIONE**
 - R 8 **PIANO PARTICELLARE**
 - R 9 **COMPUTO METRICO**
 - R 10 **STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE SIA**
 - R 11 **SINTESI NON TECNICA DEL SIA**
- Tavole - Inquadramento Generale e Planimetrie Scala**
- T 1 **PLANIMETRIA OPERE IN PROGETTO VIABILITA' E AREE DI CANTIERE**
 - T 2 **PLANIMETRIA CATASTALE**
- Tavole - Profili e Opere di Impianto Scala**
- T 3 **SCHEMA IDRAULICO ESEMPLIFICATIVO DELLE OPERE DELL'IMPIANTO IDROELETTRICO -**
 - T 4 **ORGANI DI PRESA E CONDOTTE DI DERIVAZIONE**
 - Tracciato Rilievo, Profilo Altimetrico, Particolari Costruttivi Varie
 - T 5 **ORGANI DI PRESA EDIFICIO CENTRALE E OPERE DI RESTITUZIONE**
 - Stato di Fatto e Stato di Progetto Varie
- Tavole - Studio di Impatto Ambientale SIA Scala**
- T SIA 1 **AREE DI ABBANCO TEMPORANEO DEI MATERIALI DI CANTIERE 1:1.000**
 - T SIA 2 **POSSIBILE CORRIDOIO ECOLOGICO DI CONNESSIONE TRA LA VALLE DEL BASSO FIUME ESARO E LA FOCE DEL FIUME CRATI 1:50.000**
 - T SIA 3 **QUADRO DI RIEPILOGO DELLE COMPONENTI AMBIENTALI SENSIBILI**
- PROGETTO DELL'IMPIANTO DI RETE PER LA CONNESSIONE**
- Elaborati e Relazioni**
- RLE 1 **RELAZIONE TECNICA**
 - *In Allegato:*
 - TLE 1 - Planimetria Tracciato Linea, Base Carta Tecnica Regionale;
 - TLE 2 - Planimetria Tracciato Linea, Base Catastale - Rilievo Plano Altimetrico;
 - TLE 3 - Profilo Altimetrico Tracciato di Posa della Linea;
 - TLE 4.1 - Box Prefabbricato Alloggiamento Dispositivo di Protezione Lato Utente - Pianta, Prospetto e Sezione;
 - TLE 4.2 - Cabina Prefabbricata Monoblocco (Tipologia dei lavori lato utente nella cabina esistente);
 - TLE 4.3 - Cabina Prefabbricata Monoblocco - Sezioni e Particolari;

- - TLE 5.1 - Schema Elettrico Unifilare - Locale Enel;
- - TLE 5.2 - Schema Elettrico Unifilare - Locale Utente.
- RLE 2 RELAZIONE CALCOLO CAMPI ELETTRICI
- Con nota prot. SIAR n° 355198 del 15/11/2017, il Settore 4 Valutazioni Ambientali, comunicava l'avvenuta pubblicazione della documentazione tecnico progettuale sul sito Web del Dipartimento, ai sensi del comma 3 art.19 del D.Lgs 152/2006;
- Con nota prot. SIAR n° 355198 del 15/11/2017, ricevuta via pec l'Asp di Cosenza – (Esaro-Pollino) trasmette:
 - parere prot. 173049 del 12/12/2017, con il quale comunica che: *bisogna accertarsi, prima dell'esecuzione dei lavori, che le condotte non contengano amianto.*
Nel caso in cui le condotte siano di cemento amianto è necessario procedere ad un intervento di bonifica prima dell'inizio dei lavori.
- Con nota prot. SIAR n° 113034 del 28/03/2018, il proponente trasmetteva copia dello "Studio previsionale di Impatto acustico"

PRESO ATTO CHE:

- Con nota Prot. SIAR n. 0084215 del 10/03/2014, l'Autorità di Bacino Regionale ha emesso **parere favorevole** alla concessione di grande derivazione d'acqua ad uso promiscuo a scopo idroelettrico per la produzione di energia da fonte rinnovabile. In particolare, per **uso idroelettrico** riferito alla **Centrale di Produzione n. 3**, i parametri di concessione dell'opera di presa in progetto sono:
 - $Q_{der,max} = 3,250 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata derivabile massima);
 - $Q_{der,media} = 1,75 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata derivabile media);**per 210 giorni l'anno nel periodo non irriguo.**
- Il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria prot. n. 806 del 16 giugno 2014, avente ad oggetto "*Istanza di sanatoria della concessione di grande derivazione d'acqua dal Fiume Esaro per la portata media di moduli 25 ad uso irriguo, e di integrazione dell'uso idroelettrico per la produzione di energia da fonte rinnovabile*", concede al Consorzio di Bonifica dei Bacini Settentrionali del Cosentino la derivazione dal Fiume Esaro per la Centrale 3 una portata media di moduli 17,5, salto nominale 29,05 m, potenza nominale 498 kW.
- La documentazione allegata all'istanza di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ha un dettaglio informativo di una V.I.A. vera e propria (progetto definitivo e Studio d'impatto ambientale)

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto riguarda la realizzazione di una Centrale Idroelettrica denominata "*Esaro 3*", della potenza di concessione pari a 498 kW, da ubicare nel Comune di San Lorenzo del Vallo, in provincia di Cosenza. Il sito della centrale è localizzato a circa 3600 metri in linea d'aria dall'uscita "*Altomonte*" dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- L'impianto in oggetto, classificabile come mini-idroelettrico, costituisce la terza utilizzazione di uno schema di centrali idroelettriche installate sulle infrastrutture esistenti dell'acquedotto irriguo ubicate in sinistra idraulica del Fiume Esaro;
- La derivazione delle portate disponibili nei periodi di interruzione del servizio irriguo, è prevista dalla condotta dell'acquedotto esistente. Esso non modifica gli attuali criteri di gestione dell'infrastruttura;
- L'impianto mini-idroelettrico in progetto è costituito da un complesso di opere civili, idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche. Le componenti sono di seguito riportate:
Interventi sulla condotta esistente del ramo n. 3 dell'acquedotto- Dopo l'esecuzione degli scavi per scoprire il tubo e le trincee di accesso allo scavo in sicurezza, il tratto del tubo esistente verrà intercettato per la posa delle valvole di sezionamento delle linee che alimentano le turbine idrauliche. Tali organi saranno alloggiati in una camera realizzata in calcestruzzo armato di dimensioni utili $L \times b \times h = 10 \times 3,50 \times 3,30$ metri.
Organo di presa n. 1- L'organo di presa che alimenta il gruppo turbina - generatore n. 1 è costituito da una derivazione da installare sulla sezione della condotta esistente del ramo n. 3 dell'acquedotto irriguo.

E' realizzato da un pezzo speciale a "T" avente due sezioni di raccordo alla tubazione principale di diametro nominale DN 1600 mm, ed una sezione di sbocco DN 1000 mm lunga 1 metro collegata alla condotta di derivazione n. 1 di nuova posa.

organo di presa n. 2 - L'organo di presa che alimenta la macchina di produzione n. 2 è realizzato da un ulteriore pezzo speciale a "T" calettato sulla linea esistente del ramo n. 3 dell'acquedotto, avente due sezioni di raccordo alla tubazione principale di diametro nominale DN 1600 mm, ed una sezione di sbocco DN 1200 mm lunga 1 metro collegata alla condotta di derivazione n. 2 da posare.

Condotte di derivazione n. 1 e n. 2 - Le portate captate dall'organo di presa n. 1 defluiscono nella condotta di derivazione n. 1, l'elemento dell'impianto che le convoglia alla prima macchina di produzione installata in centrale.

E' costituita da una tubazione in acciaio di diametro nominale DN 1000 mm e lunghezza pari a 7 metri, posata interrata lungo il suo intero tracciato. In modo analogo, le portate captate dall'organo di presa n. 2 defluiscono nella condotta di derivazione n. 2, che le indirizza alla seconda macchina di produzione installata in centrale. E' costituita da una tubazione in acciaio di diametro nominale DN 1200 mm lunga 7 metri, posata interrata lungo il suo intero tracciato.

Al termine di ciascuna condotta di derivazione è installata una valvola a farfalla che consente di escludere la derivazione all'impianto nel caso di mancato funzionamento del gruppo di produzione.

A valle di detta valvola, sulla sezione anteposta alla turbina idraulica, è installata una valvola di sicurezza che attenua le possibili sovrappressioni che possono instaurarsi nella derivazione.

L'esecuzione dei lavori di posa delle condotte non necessita dell'apertura di nuove piste.

Per conseguire i maggiori vantaggi in termini di ricaduta ambientale delle opere, la tubazioni verranno interrate lungo tutto il loro percorso.

Edificio centrale - Il plesso adibito ad Edificio Centrale dell'impianto è stato ubicato su un pianoro esistente attiguo alla condotta dell'acquedotto esistente di pertinenza del Consorzio, che ricade nel Comune di San Lorenzo del Vallo, in provincia di Cosenza. La costruzione sarà realizzata in cemento armato e si compone di un vano sala quadri, di dimensioni utili in pianta pari a 4,80 x 4,70 metri (superficie di 22,5 mq ca.), e di un vano sala macchine, avente superficie utile in pianta pari complessivamente a 75,60 metri quadri (9,70 x 4,80 mq + 7 x 4,10 mq). L'altezza fuori terra limitata pari a 5,60 metri.

All'interno del plesso verranno installate le macchine di produzione e la quadristica di comando e controllo. L'ingresso all'edificio, disposto sul lato Nord-Est, consente l'accesso ai servizi di centrale costituiti dalla quadristica di comando e controllo e ai dispositivi ausiliari di regolazione e automazione. In un vano dedicato è stato predisposto l'alloggiamento delle macchine idrauliche, delle valvole di sicurezza, dei generatori elettrici e delle unità di controllo oleodinamico dei gruppi di produzione.

L'ordine di grandezza della portata di progetto e del dislivello esistente impongono l'istallazione di due macchine idrauliche a reazione (turbine Francis), una per ogni gruppo di produzione, che sfruttano la pressione disponibile sulla sezione di imbocco del relativo organo di presa.

Il tetto avrà doppia falda inclinata con copertura in coppi. L'esterno delle pareti verrà tinteggiato con colorazione tenue e le stesse verranno rivestite alla base con uno zoccolo in pietra naturale.

Il sito della Centrale è accessibile da strade esistenti.

Opere di restituzione n. 1 - Alla base del gruppo di produzione n. 1 installato in centrale è realizzata l'opera di scarico delle portate turbinare nella sede di un canale esistente a cielo aperto del Consorzio di Bonifica, costituita da un canale a pelo libero a sezione rettangolare di dimensioni utili pari a 1,50 x 0,60 metri, e lunghezza pari a 83 metri circa, realizzato in calcestruzzo gettato in opera e completamente interrato.

La sua posizione è individuata dai seguenti dati:

- coordinate geografiche Nord 39° 40' 41.00" ; Est 16° 15' 41.00"
- quota altimetrica: 54,30 m s.l.m.
- riferimenti catastali: Comune di San Lorenzo del Vallo (Cs) Foglio n. 6, P.lla n. 510

Opere di restituzione n. 2 - La restituzione delle portate del secondo gruppo di produzione avviene nella condotta dell'acquedotto gestito dal Consorzio di Bonifica, tramite una tubazione di raccordo DN 800

mm avente tracciato interrato di lunghezza pari a 35 metri. Prima dell'innesto della condotta sulla linea irrigua esistente, la tubazione è stata dotata di una valvola di eventuale ritenuta.

Linea di collegamento alla rete elettrica

La potenza elettrica generata dall'impianto verrà immessa nella rete M.T. in media tensione di distribuzione locale secondo la soluzione tecnica individuata Enel Distribuzione nel relativo preventivo di Connessione.

Impianto di Rete: le opere della linea elettrica che collegano la nuova cabina lato produttore alla cabina di consegna al punto di immissione della rete di distribuzione, una volta realizzate, verranno cedute ad Enel, che ne assumerà la proprietà. Sono costituite dalle seguenti opere:

1. linea in cavo interrato in uscita dalla cabina produttore di collegamento alla cabina di consegna:

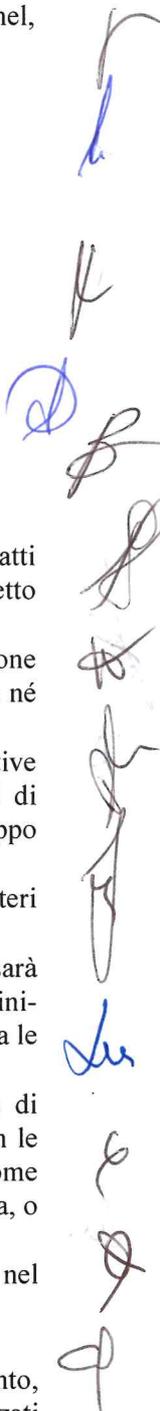
- lunghezza: metri 240 (di cui metri 10 all'interno della cabina di produzione);
- conduttori: tipo ARE4H5EXY - 12/20 kV Al, formazione $3 \times 1 \times 185 \text{ mm}^2$;
- realizzazione dello scavo di posa secondo le specifiche tecniche della Posa n. 1 -

Cavo su strada sterrata o terreno agricolo - Canalizzazione di Tipo "B";

2. posa in opera di n. 1 box costituito da monoblocco prefabbricato di dim. Lxbxh 200x150x250 cm, ed allestimento al suo interno del dispositivo generale;

3. posa in opera di posa in trincea di cavidotto corrugato di collegamento tra il box lato utente e la cabina di consegna, completa di relativo impianto:

- lunghezza del tratto interrato: metri 10, in conformità alla Norma CEI 0-16;
- conduttori: tipo ARE4H5EXY - 12/20 kV Al $2 \times (3 \times 1 \times 185) \text{ mm}^2$.



VALUTATO CHE:

- Lo Studio di impatto ambientale ha posto come obiettivo primario l'identificazione dei potenziali impatti significativi sulle diverse componenti ambientali, sulla base delle caratteristiche essenziali del progetto dell'opera e delle peculiarità dell'ambiente;
- Gli effetti sulle componenti ambientali (in particolare flora, fauna, suolo) dovuti alla realizzazione dell'opera nel suo complesso non costituiscono impatti di tipo ostativo alla realizzazione del progetto né significative modifiche del sito;
- Le lavorazioni previste nell'area di intervento, in fase di cantiere, non implicheranno significative trasformazioni, perdite o alterazioni di habitat o modifica delle attuali conformazioni, in termini di componenti biotiche e abiotiche. Stesso vale per la successiva fase di esercizio, stante lo sviluppo interrato delle condotte e dell'elettrodotta di connessione con la rete del distributore;
- Ciascuna fonte di potenziale impatto indotta dall'opera è stata analizzata e valutata tenendo a base i criteri prefissati dalle norme;
- Le opere in progetto prevedono la realizzazione di un impianto della potenza inferiore a 1MW che sarà installato su infrastrutture esistenti dell'acquedotto irriguo. Rispetto ad altre tipologie di centrali mini-idroelettriche quella di progetto prevede la derivazione diretta dalla condotta dell'acquedotto ed elabora le portate disponibili nei periodi di interruzione del servizio irriguo;
- Ai fini della determinazione dell'effetto cumulo, nel raggio di almeno un chilometro dall'areale di progetto, non risultano attivi altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, neanche con le altre centrali autorizzate dalla Regione Calabria nel Disciplinare di concessione del 16.02.2015, come risulta dall'Allegato n. 1 della relazione tecnica del progetto esaminato, già presentate dalla stessa ditta, o di natura diversa, quali cave, impianti di frantumazione inerti;
- La produzione di polveri dovuta ai mezzi di lavoro e di trasporto durante la fase di cantiere è limitata nel tempo e non pregiudica in maniera irreversibile ed estesa la qualità dell'aria nel territorio considerato;
- Non vengono prodotte sostanze inquinanti durante l'esercizio dell'impianto;
- La derivazione interessa in modo limitato la componente "acqua" dell'ecosistema fluviale di riferimento, in quanto la risorsa viene attinta da una utilizzazione esistente e i manufatti in progetto verranno realizzati a margine di opere esistenti. Non vi sono interazioni con le acque sotterranee;
- La strumentazione installata sulle condotte, costituita da flussimetri ad effetto elettromagnetico per la misura delle portate, consentirà di monitorare la portata elaborata dalla turbina idraulica che, istantaneamente, dovrà coincidere con i valori della portata da rilasciare in alveo imposti dal Disciplinare

di concessione;

- Lo Studio Previsionale di Impatto Acustico, che ha lo scopo di definire l'entità delle interazioni tra il progetto e la componente esaminata, verificarne la compatibilità con gli equilibri naturali e nei confronti della salute pubblica rispetto ai limiti imposti dalle Norme vigenti (D.P.C.M. del 14/11/1997 e s.m.i.), dimostra che il clima acustico post-operam, con l'inserimento delle sorgenti sonore di progetto, è compatibile con i limiti normativi;

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2006 n.55;

VISTO il DM Sviluppo Economico del 10/09/2010;

VISTA la legge Regionale n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VT";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 381 del 31/10/2013, Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTO il QTRP approvato dal Consiglio Regionale con D.C.R. n. 134 del 01/08/2016, pubb. Burc n.84 del 05/08/2016;

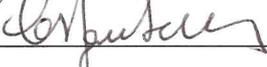
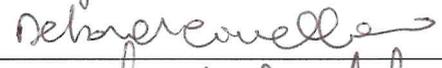
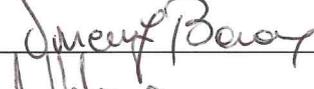
Per quanto sopra premesso, preso atto, considerato, e valutato la Struttura Tecnica di Valutazione esprime **parere favorevole** di non assoggettabilità di ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto "**Impianto idroelettrico denominato Esaro 3**", da realizzarsi nel Comune di San Lorenzo del Vallo (CS), proponente Hydrowatt Spa, con le seguenti **condizioni ambientali**:

- 1) siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di rifiuti, polveri, e/o altri agenti aero-dispersi, durante la **fase di cantiere** come indicato dal proponente nelle pagine 73 e 89 dello SIA;
- 2) siano attuate tutte le misure di mitigazione utili a garantire la tutela e la salvaguardia ambientale, con particolare riguardo alle componenti ambientali, durante la **fase di cantiere**. In particolare, il trasporto dei materiali verso le aree di stoccaggio, dovrà avvenire durante le ore di minore traffico al fine di contenere le emissioni in atmosfera, la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, la riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere, la programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste. Inoltre, evitare di tenere i mezzi inutilmente accesi e verificare che siano in buone condizioni di manutenzione, come proposto nel Sia;
- 3) sia eseguito il ripristino dello stato dei luoghi dopo la realizzazione di tutte le opere infrastrutturali (condotte, linee elettriche e manufatti in genere) come proposto nel Sia;
- 4) la dismissione dell'impianto e delle opere infrastrutturali dovrà avvenire privilegiando al massimo il recupero dei materiali e limitando al conferimento a rifiuto quelli non recuperabili come proposto nel Sia;
- 5) Per quanto concerne il rumore, la Ditta durante la fase di esercizio e comunque entro un anno dall'avvio delle attività dovrà provvedere all'effettuazione di uno Studio Definitivo di Impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti nonché l'efficacia dell'effetto mitigativo previsto dalle pareti della struttura all'interno della quale saranno posizionate le sorgenti di rumore. In caso di accertato superamento dei valori di immissione, sarà necessario predisporre un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 01.03.91, nonché dell'art. 15, 2° comma, della legge n. 447/95. In relazione al contesto territoriale nel quale è collocato l'impianto, si prescrive che l'indagine fonometrica venga effettuata nei termini e secondo le modalità previste dalla legge. Copia delle misure dovrà essere inviata all'Arpacal per le valutazioni di competenza.

Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal proponente e che qualunque diffonità e dichiarazione mendace, da parte dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli stessi elaborati, inficiano il parere medesimo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE

LA STV

1	Presidente	ORSOLA Reillo	
2	Vice-Presidente	EPIFANIO Salvatore	
3	Ing.	MATRAGRANO Luciano	
4	Ing.	SOLLAZZO Francesco	
5	Ing.	DEMASI Antonino	
6	Dott.ssa	DEFINA Rossella	
7	Dott.	SCALISE Salvatore	
8	Dott.	CASERTA Nicola	
9	Ing.	GAMBARDELLA Costantino	
10	Dott.ssa	CIMELLARO Deborah	
11	Geom.	CORAPI Angelo Antonio (Rappr. ARPACAL)	
12	Dott.	CURCIO Saverio	
13	Ing.	BARONE Vincenzo	
14	Dott.	VOTANO Antonino Giuseppe	

11-11-2011

11